Consiglio Regionale della Calabria

X LEGISLATURA
27^ Seduta
Martedì 25 ottobre 2016

Deliberazione n. 146 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Legge regionale – Cambio di denominazione dell'Azienda ospedaliera Bianchi – Melacrino – Morelli di Reggio Calabria

Presidente: Nicola Irto
Consigliere - Questore: Giuseppe Graziano
Segretario: Maurizio Priolo

Consiglieri assegnati 31

Consiglieri presenti 21, assenti 10

...omissis...

Indi, il Presidente, dopo le dichiarazioni di voto dei consiglieri Nicolò, Ciconte e Cannizzaro, essendo stati approvati separatamente i tre articoli, pone in votazione la legge nel suo complesso, con richiesta di autorizzazione al coordinamento formale, e, deciso l'esito – presenti e votanti 21, a favore 16, contrari 5, - ne proclama il risultato:

"Il Consiglio approva"

...omissis...

IL PRESIDENTE f.to: Irto

IL CONSIGLIERE - QUESTORE f.to: Graziano

IL SEGRETARIO f.to Priolo

Reggio Calabria, 2 novembre 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Maurizio Priolo)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
SETTORE SEGRETERIA ASSEMBLEA E AFFARI GENERALI

Allegato alla deliberazione
n. 146 del 25 ottobre 2016

X LEGISLATURA

LEGGE REGIONALE

CAMBIO DI DENOMINAZIONE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA BIANCHI – MELACRINO – MORELLI DI REGGIO CALABRIA

Testo approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 25 ottobre 2016.

Reggio Calabria, 2 novembre 2016

IL PRESIDENTE
(Nicola Irto)

RELAZIONE

L'approvazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, in vigore dall'8 aprile 2014, segna una svolta fondamentale nel governo territoriale del Paese: con la definizione di procedure e di tempi certi, è stato concretamente avviato il processo attuativo delle città metropolitane, che dal 1^ gennaio 2015 sono subentrate alle province.
La legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"(cd. Legge Delrio), composta da un articolo di 151 commi, ha ridisegnato i confini e competenze dell'amministrazione locale, prevedendo la costituzione delle città metropolitane, ridefinendo il sistema delle province e disciplinando le unioni e fusioni di comuni. In particolare, le città metropolitane sono state costituite nel nostro ordinamento dell'8 aprile 2014 e il 1^ gennaio 2015 hanno sostituito le preesistenti province, subentrando ad esse in tutti i rapporti e in tutte le funzioni.
L'articolo 1, comma 2, definisce le città metropolitane "enti territoriali di area vasta con le funzioni di cui ai commi da 44 a 46 e con le seguenti finalità istituzionali generali: cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee".
Le funzioni assegnate alle città metropolitane possono essere raggruppate in quattro diverse categorie:
- le funzioni fondamentali elencate nelle lettere a), b), c), d), e) ed f) del comma 44 (si tratta di funzioni afferenti alla pianificazione strategica e alla pianificazione territoriale generale, alla regolazione dei servizi pubblici, alla promozione dello sviluppo economico e sociale e alla promozione dei sistemi di informatizzazione in ambito metropolitano);
- le funzioni che le città metropolitane eserciteranno in qualità di enti che succedono alle corrispondenti province;
- le funzioni attribuite alle città metropolitane nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province;
- le ulteriori funzioni attribuite alle città metropolitane dallo Stato e dalle regioni in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui al primo comma dell'articolo 118 della Costituzione.
In attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione e delle relative norme di attuazione, la legge ha disciplinato le città metropolitane di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria.
Per quanto concerne la città metropolitana di Reggio Calabria, il comma 18 ha disposto una specifica disciplina, stabilendo che la stessa sia costituita "alla

scadenza naturale degli organi della provincia ovvero comunque entro trenta giorni dalla decadenza o scioglimento anticipato dei medesimi organi e, comunque, non entra in funzione prima del rinnovo degli organi del comune di Reggio Calabria".
La disciplina specifica dettata per la costituzione della città metropolitana di Reggio Calabria era dovuta al commissariamento del comune. Pertanto, la città metropolitana di Reggio Calabria vedrà la luce il 3 giugno 2016.
In questo contesto giuridico e territoriale, l'Azienda ospedaliera "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria sarà l'Azienda della costituenda città metropolitana e rivestirà un ruolo sempre più importante e fondamentale all'interno del sistema sanitario regionale e nazionale. L'attuale presidio ospedaliero "Riuniti" della stessa azienda è l'unico HUB dell'area Sud ed il nuovo DCA n. 30/2016 emanato dalla struttura commissariale, ha previsto un sostanziale aumento dei posti letto passando dagli attuali 495 a 578. La nuova amministrazione guidata dal Direttore Generale Frank Benedetto, solo dopo 12 mesi di attività, rilevata nell'immediatezza l'allarmante situazione infrastrutturale in cui versa l'attuale ospedale di Reggio Calabria e nell'ottica di aumentare sia l'offerta di servizi qualificati che la capacità competitiva della città nel contesto sanitario sovraregionale, ha adottato con Delibera A.O. n. 565 del 19/08/2015, il documento di programmazione aziendale, richiedendo il finanziamento di Euro 180 milioni per la costruzione del nuovo ospedale metropolitano e partecipando, in data 11/09/2015, ad una manifestazione d'interesse indetta dall'INAIL che ha dato un primo esito favorevole.
La Giunta Comunale di Reggio Calabria ha già deliberato un atto d'indirizzo al dirigente del Settore Pianificazione Urbana per la destinazione d'uso sanitaria/ospedaliera dell'area urbana del Viale Europa attigua all'attuale presidio "Morelli" nell'ambito del redigendo Piano Strutturale Comunale permettendo alla stessa Azienda di entrare in possesso dei terreni e dei manufatti sui quali dovrà insistere il nuovo ospedale.
Diviene, pertanto, indispensabile proseguire in questa azione sinergica, nella ferma convinzione che esistano tutti i presupposti affinché Reggio Calabria, con un nuovo ospedale, possa offrire un adeguato sistema di assistenza medica, degno di una città metropolitana. Dal che l'opportunità di modificare la denominazione dell'Azienda ospedaliera HUB di Reggio Calabria in "Grande Ospedale Metropolitano Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria, in concomitanza con l'entrata in vigore della nuova riforma istituzionale.
Il PL quindi è composto da tre articoli. L'articolo 1 definisce la nuova denominazione dell'azienda ospedaliera, l'articolo 2 dispone la clausola di invarianza finanziaria derivante dall'applicazione della presente legge e l'articolo 3 stabilisce l'entrata in vigore della legge stessa il giorno successivo a quello di pubblicazione di tali norme sul BURC.

Relazione economico-finanziaria

Si tratta di una norma esclusivamente di tipo ordinamentale che non incide sul bilancio della Regione Calabria in termini di nuove o maggiori spese in quanto si tratta solo di un cambio di denominazione dell'A.O. Bianchi-Melacrino-Morelli di Reggio Calabria.

E' conforme all'originale.
Reggio Calabria, 2 novembre 2016

IL DIRIGENTE
(Avv. Maria Stefania Lauria)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
SETTORE SEGRETERIA ASSEMBLEA E AFFARI GENERALI

Art. 1
(Cambio denominazione A.O. "Bianchi -Melacrino –Morelli" di Reggio Calabria)

1. L'Azienda ospedaliera "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria assume la seguente nuova denominazione: "Grande Ospedale Metropolitano Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria.

Art. 2
(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del bilancio della Regione Calabria.

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale telematico della Regione Calabria.